COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12 DEL 24/01/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO.

L'anno duemiladiciannove addì ventiquattro del mese di gennaio alle ore 15:30 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale:

TOSONI ANGELO	SINDACO	Presente
DAL FORNO MARCO	ASSESSORE	Presente
OLIOSI LEONARDO	ASSESSORE	Presente
VALBUSA VANIA	ASSESSORE	Assente
ANTONINI ANNA PAOLA	ASSESSORE	Assente
MAZZAFELLI SIMONE	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 4 Assenti n. 2

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE PERUZZI GIOVANNI.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. TOSONI ANGELO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

copia informatica per consultazione

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 18/03/2011 è stata costituita la Fondazione "Valeggio Vivi Sport", al fine di affidare la gestione degli impianti sportivo-ricreativi del comune;

Dato atto che l'inizio del nuovo sistema di gestione in capo alla Fondazione è avvenuto in data 01/07/2011;

Considerato che, dato il numero degli immobili in gestione alla Fondazione, nonché la varietà quanto a dimensioni, localizzazione ed uso, tra gli stessi, si è sentita la necessità di raccogliere dati e coordinare la documentazione inerente la sicurezza degli ambienti sportivi e ricreativi gestiti;

Visto il VERBALE in data 28/11/2018 del Consiglio di Gestione della FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT in cui al al p.to 5) così recita:
"Punto 5) Il Presidente illustra il Documento Gestione Sicurezza ed Emergenze degli Impianti Sportivi del Comune di Valeggio sul Mincio elaborato dallo studio incaricato 2H Consulting SRLS di Peschiera del Garda. Tale documento è diretto a regolamentare gli aspetti relativi alla sicurezza degli impianti di proprietà del Comune e gestiti dalla Fondazione. Vista la carenza di documentazione la Fondazione ha assunto l'iniziativa di dotarsi di tale strumento per poter con tranquillità e sicurezza concedere gli impianti alle società per l'attività stagionale/ordinaria nonché per eventi/feste di natura occasionale. La documentazione presentata è frutto di un lavoro lungo e costantemente supervisionato, adattabile in caso di necessità o lacune che dovessero emergere. Il Consiglio ne delibera all'unanimità l'adozione. A questo punto la presente deliberazione con i documenti adottati va ***trasmessa al Comune di Valeggio sul Mincio****, proprietario degli impianti, per i provvedimenti di competenza al fine di poter rendere efficace il documento e dar corso alle ulteriori attività richieste per la sicurezza di chi utilizza gli impianti."*

Visto il DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO, allegato al presente atto;

Ritenuto di APPROVARE tale documento al fine di poter rendere efficace il documento e dar corso alle ulteriori attività richieste per la sicurezza di chi utilizza gli impianti;

Visti:
- il D.M. 10 marzo 1998 "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- il D.M. 388/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni"
- il D.Lgs. 81/2008 per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- la Direttiva Ministero dell'Interno 28 Luglio 2017 "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni Pubbliche"
- la Circolare del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco n. 9925 del 20/07/2017 "Manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative."
- il D.P.R. 151/2011 "normativa relativa al rischio incendio";

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di approvare il DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO, allegato al presente atto, elaborato dallo studio 2H Consulting SRLS di Peschiera del Garda, per conto della Fondazione Valeggio Vivi Sport.

copia informatica per consultazione

3. Di demandare alla Fondazione VALEGGIO VIVI SPORT le ulteriori attività richieste per la sicurezza di chi utilizza gli impianti, indicate nel documento stesso.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese per l'Amministrazione Comunale.

Inoltre con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

copia informatica per consultazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005.

IL SINDACO
TOSONI ANGELO

IL SEGRETARIO GENERALE
PERUZZI GIOVANNI

copia informatica per consultazione

FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT
28 NOVEMBRE 2018

Oggi mercoledì 28 novembre 2018 alle ore 20.15 presso la sala riunioni della Fondazione Valeggio Vivi Sport al Palazzetto dello Sport di Valeggio sul Mincio si riunisce il Consiglio di Gestione della FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione Bilancio di Previsione anno 2019
2) Adesione alla Fondazione da parte di nuove associazioni sportive o gruppi
3) Feste presso impianti di Borghetto e altri: valutazione dei provvedimenti adottati, risultati e linee di indirizzo in merito a nuove concessioni
4) Tariffe di utilizzo degli impianti
5) Piani di sicurezza degli impianti sportivi: illustrazione e adozione
6) Carta etica dello Sport della Regione Veneto – Adesione
7) Aggiornamento situazione crediti vantati dalla Fondazione
8) Valutazione incarico addetto stampa e implementazione sito web istituzionale/social network
9) Determinazione compensi collaboratori e Direttore
10) Varie ed eventuali

Apre la seduta il Presidente della Fondazione Valeggio Vivi Sport, Sig. Andrea Mason che chiede al Direttore Stefano Vesentini, che accetta, di fungere da segretario.
Il Presidente saluta i presenti e, dopo aver concesso qualche minuto al neo nominato Consigliere Filippo Rigo per una breve presentazione, procede con l'appello:

Andrea Mason	presente
Massimo Rossi	presente
Massimo Fornari	assente
Stefano Mazzola	presente
Andrea Massella	presente
Filippo Rigo	presente
Enid Cordioli	presente
Giovanni Pasotto	assente
Mary Mattinzioli	assente

Stefano Vesentini – Direttore della Fondazione

Punto 1) Il Direttore legge la relazione del Revisore dei conti (dott.ssa Lucia Mezzani) al Bilancio di previsione 2019 da approvare. La relazione del Revisore è positiva e il Direttore illustra per sommi capi gli importi a Bilancio e la relazione programmatica delle attività previste per l'anno 2019. Il Bilancio di previsione 2019 con l'unita relazione programmatica approvato all'unanimità dai presenti deve essere **trasmesso all'Amministrazione comunale** unitamente agli allegati (Schema di Bilancio previsionale 2019, Relazione programmatica 2019 e Relazione del Revisore).
Punto 2) ...omissis...
Punto 3) ...omissis...
Punto 4) Per l'utilizzo della struttura delle Ex Scuole Elementari di Vanoni-Remelli e di Salionze viene approvata la tariffa di € 100,00 estiva ed € 120,00 invernale oltre IVA. Qualora anche la piscina di Borghetto dovesse essere utilizzabile per eventi privati verrà adottata una tariffa apposita. Tale deliberazione approvata all'unanimità deve essere **comunicata all'Amministrazione comunale** per i provvedimenti di competenza.
Esce il Consigliere Stefano Mazzola.
Punto 5) Il Presidente illustra il Documento Gestione Sicurezza ed Emergenze degli Impianti Sportivi del Comune di Valeggio sul Mincio elaborato dallo studio incaricato 2H Consulting SRLS di Peschiera del Garda. Tale documento è diretto a regolamentare gli aspetti relativi alla sicurezza degli impianti di proprietà del Comune e gestiti dalla Fondazione. Vista la carenza di documentazione la Fondazione ha assunto l'iniziativa di dotarsi di tale strumento per poter con tranquillità e sicurezza concedere gli impianti alle società per l'attività stagionale/ordinaria nonché per eventi/feste di natura occasionale.
La documentazione presentata è frutto di un lavoro lungo e costantemente supervisionato, adattabile in caso di necessità o lacune che dovessero emergere.
Il Consiglio ne delibera all'unanimità l'adozione. A questo punto la presente deliberazione con i documenti adottati va **trasmessa al Comune di Valeggio sul Mincio**, proprietario degli impianti, per i provvedimenti di competenza al fine di poter rendere efficace il documento e dar corso alle ulteriori attività richieste per la sicurezza di chi utilizza gli impianti.
Entra il Consigliere Mary Mattinzioli.
Punto 6) Il Direttore illustra le caratteristiche della Carta Etica dello Sport Veneto e il Consiglio ne approva all'unanimità l'adozione dando mandato di darne ampia visibilità e diffusione.
Punto 7) ...omissis...
Punto 8) ...omissis...
Punto 9) ...omissis...
Punto 10)...omissis...

Il Presidente, non essendoci ulteriori argomenti da trattare, dichiara chiusa la riunione previa lettura e approvazione del presente verbale alle ore 23.15.

Il Segretario	Il Presidente
f.to Stefano Vesentini	f.to Andrea Mason

copia informatica per consultazione

DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ed EMERGENZE

degli

IMPIANTI SPORTIVI

del

Comune di Valeggio sul Mincio

copia informatica per consultazione

1. INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la tutela della salute parte integrante delle politiche di gestione comunale. Il raggiungimento di zone sicure da parte di tutte le persone presenti presso gli edifici comunali in caso di gravi pericoli è un costante obiettivo da perseguire, da parte di ogni livello della funzione aziendale. Le strutture e gli accessi devono essere costantemente verificati ed aggiornati affinché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica.

Il presente documento viene redatto per fornire le linee guida sulla corretta amministrazione delle strutture comunali date in gestione alla Fondazione Valeggio Vivi Sport, che a sua volta le mette a disposizione di associazioni, enti, gruppi sportivi e non, per eventi di vario genere. E' stato elaborato in ottemperanza ai contenuti delle relative normative di riferimento.

Il documento contiene:

- le azioni da attuare preventivamente all'insorgere di un'emergenza, ai fini di una corretta gestione dei luoghi preposti allo svolgimento delle attività sportive ed eventi in genere;
- le azioni che gli utilizzatori devono intraprendere per prevenire emergenze di vario tipo;
- le procedure per l'evacuazione;
- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di primo intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

Nella stesura del presente piano si è tenuto altresì conto dei seguenti fattori:

- caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- numero delle persone presenti e loro ubicazione;
- numero degli addetti all'attuazione ed al controllo del piano di emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione;
- livello di informazione e formazione fornito agli usufruttuari.

Il documento deve essere reso noto a tutto il personale addetto alla gestione dei siti e dell'emergenza, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando che atteggiamenti di "panico" prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

copia informatica per consultazione

1.2 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni ricorrenti all'interno del documento:

- **affollamento**: numero massimo ipotizzabile di fruitori presenti nell'impianto;
- **emergenza**: situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei fruitori dell'impianto;
- **pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danno;
- **rischio**: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;
- **luogo sicuro**: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza;
- **sistema di vie d'uscita (vie di emergenza)**: percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- **uscita**: apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;
- **uscita di emergenza**: passaggio che immette in un luogo sicuro.
- **squadra G.E.**: squadra di Gestione Emergenza;
- **squadra P.S.**: squadra di Primo Soccorso;
- **Titolare dell'impianto:** Comune di Valeggio sul Mincio
- **Gestore della sicurezza:** Fondazione Valeggio Vivi Sport
- **Responsabile della Sicurezza:** Legale Rappresentante dell'Associazione, Gruppo o Ente che fruisce dell'impianto
- **Addetto all'Emergenza:** personale incaricato dal Responsabile della Sicurezza

1.3 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 10 marzo 1998 "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

- D.M. 388/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni"

- D.Lgs. 81/2008 per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

- Direttiva Ministero dell'Interno 28 Luglio 2017 "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni Pubbliche"

- Circolare del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco n. 9925 del 20/07/2017 "Manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative."

- D.P.R. 151/2011 "normativa relativa al rischio incendio"

copia informatica per consultazione

2. DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE

Nome Struttura	**PALAZZETTO DELLO SPORT**	
Indirizzo	Via dello Sport, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	A) Nr 1 Struttura principale B) Nr 1 area Tennis da Tavolo - Nr 1 campo da tennis lato ovest	
Affluenza posti a sedere (Attività Sportiva) A)	590 spettatori	
Affluenza in piedi (Attività Sportiva) A)	60 spettatori (zona atrio tribune)	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) A)	400 persone campo da gioco 220 persone atrio	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) A)	400 persone campo da gioco 450 persone atrio	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) B)	100 persone	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) B)	100 persone	
Capienza massima	950 persone (*da ricalcolare su eventi che presentano strutture o installazioni aggiuntive alle esistenti)	
Affluenza posti a sedere (Attività Sportiva) B)	21 spettatori (*delimitare la zona con parapetti)	
Affluenza in piedi (Attività Sportiva) B)	35 spettatori (*delimitare la zona con parapetti)	
Tipologia Sport	pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis tavolo, spinning, arti marziali, ginnastica artistica, danza	
CPI	65.2/C e 74.3/C ai sensi dell'allegato I del D.P.R. 151/2011	
DAE	1	"zona ingresso"
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio Palazzetto	
Uscite Emergenza	16	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**CAMPI DA CALCIO CAPOLUOGO**	
Indirizzo	Via dello Sport, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	Nr 3 campi ad 11 giocatori in erba naturale	
Posti a sedere	300 (campo centrale)	
Posti in piedi	n.d.	
Tipologia di sport	Calcio	
DAE	1	“zona spogliatoi calcio”
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Spogliatoi	4	
Uscite di Emergenza	3	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**PISTA DI ATLETICA LEGGERA**	
Indirizzo	Via dello Sport, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	Nr 6 corsie lunghezza 400 m ognuna	
Posti a sedere	300	
Posti in piedi	n.d.	
Tipologia Sport	Atletica leggera	
DAE	1	“zona spogliatoi calcio”
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio Palazzetto	
Uscite Emergenza	-	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**CAMPO DI RUGBY "MARCO PARONI"**	
Indirizzo	Via dello Sport, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	Nr 1 campo Manto in erba naturale di dimensioni 60x120	
Posti a sedere	n.d.	
Posti in piedi	n.d.	
Tipologia Sport	Rugby	
DAE	1	"bar impianti sportivi"
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio Palazzetto	
Uscite Emergenza	3 "spogliatoi calcio"	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**CAMPI DA TENNIS CAPOLUOGO**	
Indirizzo	Via dello Sport, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	2 campi coperti, illuminati e riscaldati, in terra battuta	
Posti a sedere	0	
Posti in piedi	0	
Tipologia Sport	Tennis	
DAE	1	"bar impianti sportivi"
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio Palazzetto	
Uscite Emergenza	4	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**IMPIANTI SPORTIVI DI SALIONZE**	
Indirizzo	Via Trento, 37067 Salionze di Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	- Nr 1 campo ad 11 giocatori in erba naturale - Nr 1 campo da tennis scoperto in terra battuta con illuminazione - Nr 1 campo di bocce scoperto	
Posti a sedere	200	
Posti in piedi	n.d.	
Tipologia Sport	Calcio, tennis, bocce	
DAE	1	“palazzina Spogliatoi”
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio via Trento	
Uscite Emergenza	2	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO "COLONIA ELIOTERAPICA PLINIO CARTERI"**	
Indirizzo	Via Buonarroti, 37067 Borghetto di Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	- Campo a 7 giocatori in erba naturale A) Palazzina con sala polivalente B) Palazzina con palestra - Nr 1 piccola piscina scoperta	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) A)	80 persone	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) A)	110 persone	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) B)	110 persone	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) B)	110 persone	
Affluenza posti a sedere (manifestazioni sportive) B)	0 spettatori	
Affluenza posti in piedi (manifestazioni sportive) B)	0 spettatori	
Tipologia Sport	Calcio, nuoto, eventi ricreativi	
DAE	1	“ingressi impianto”
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	

copia informatica per consultazione

Punto di raccolta	Parcheggio Via Buonarroti
Uscite Emergenza	3

Nome Struttura	**BOCCIODROMO COMUNALE**	
Indirizzo	Via Gorizia 76, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	A) Sala eventi B) Nr 4 campi di gioco coperti - Nr 2 campi di gioco scoperti	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) A)	150 persone	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) A)	150 persone	
Affluenza in piedi (manifestazioni sportive) B)	100 spettatori	
Tipologia Sport	Bocce – attività ricreative	
DAE	-	-
Cassetta Primo Soccorso	1 (*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Piazzale Via Gorizia	
Uscite Emergenza	6	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**CAMPO DI CALCIO A 7**	
Indirizzo	Loc. Santa Lucia ai Monti, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	Nr 1 Campo in erba naturale (2 spogliatoi)	
Posti a sedere	0	
Posti in piedi	n.d.	
Tipologia Sport	Calcio	
DAE	-	-
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio campo	
Uscite Emergenza	-	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**PALESTRA SUPERIORE SCUOLA SECONDARIA "JACOPO FORONI"**	
Indirizzo	Via Barbarani, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Istituto Comprensivo G. Murari	
Struttura	C) Nr 1 palestra polivalente D) Nr 2 spogliatoi	
Posti a sedere	0	
Posti in piedi	0	
Tipologia Sport	Pallavolo, arti marziali, ginnastica, danza	
DAE	1	"atrio"
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio Via Berto Barbarani	
Uscite Emergenza	4	

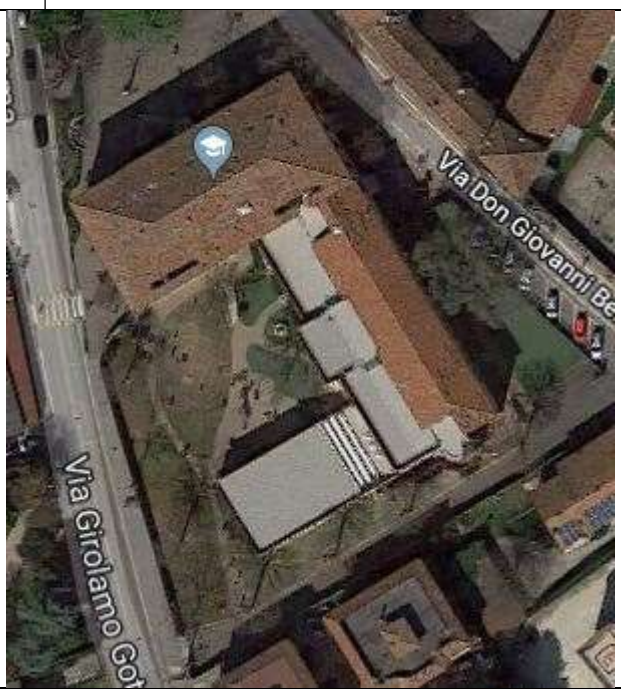
copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**PALESTRA INFERIORE SCUOLA SECONDARIA "JACOPO FORONI"**	
Indirizzo	Via Barbarani, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Istituto Comprensivo G. Murari	
Struttura	E) Sala polivalente (Nr 2 spogliatoi)	
Posti a sedere	0	
Posti in piedi	0	
Tipologia Sport	Arti marziali, ginnastica, atletica leggera, motoria	
DAE	1	“atrio”
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio Via Berto Barbarani	
Uscite Emergenza	4	

Nome Struttura	**PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI"**	
Indirizzo	Via Girolamo Gottardi, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Istituto Comprensivo G. Murari	
Struttura	F) Sala polivalente (Nr 2 spogliatoi)	
Posti a sedere	0	
Posti in piedi	0	
Tipologia Sport	Arti marziali, ginnastica, motoria	
DAE	1	“Corridoio accesso palestra”
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Cortile Interno	

copia informatica per consultazione

Uscite Emergenza	4



Nome Struttura	**PALESTRA EX SCUOLA DI SALIONZE**	
Indirizzo	Via del Garda, 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	A) Sala polivalente (Nr 2 spogliatoi)	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) A)	69 persone	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) A)	100 persone	
Affluenza manifestazioni sportive A)	0 spettatori	
Tipologia Sport	Arti marziali, ginnastica, atletica leggera, motoria	
DAE	-	-
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Parcheggio Farmacia	
Uscite Emergenza	1	

copia informatica per consultazione

Nome Struttura	**EX SCUOLA VANONI REMELLI**	
Indirizzo	Loc. Vanoni Remelli 39 , 37067 Valeggio sul Mincio	
Proprietario Struttura	Comune di Valeggio sul Mincio	
Gestore Struttura	Fondazione Valeggio Vivi Sport	
Struttura	A) Nr 1 Palestra B) Nr 1 Sala ricreativa	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) A)	150 persone	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) A)	150 persone	
Affluenza manifestazioni sportive	0	
Affluenza posti a sedere (pubblico spettacolo) B)	20 persone	
Affluenza in piedi (pubblico spettacolo) B)	50 persone	
Tipologia Sport	calcetto, arti marziali, ginnastica artistica, danza, pattinaggio	
Capienza		
DAE	-	-
Cassetta Primo Soccorso	(*gli utilizzatori devono premunirsi di apposita dotazione di primo soccorso)	
Punto di raccolta	Cortile lato ingresso	
Uscite Emergenza	2	

copia informatica per consultazione

#DM 19/08/1996 "Si precisa che la capienza di un locale di pubblico spettacolo e trattenimento costituisce l'affollamento massimo consentito e viene stabilita dalla Commissione Provinciale di Vigilanza, di cui Art. 141 del Regolamento del T.U.L.P.S., nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene vigenti".

3 IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E CONTROLLO

In adempimento a quanto previsto dalla legislazione vigente, è stato attivato un programma di regolare manutenzione e controllo periodico dei dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti. E' presente il **REGISTRO ANTINCENDIO** (*a cura della ditta manutenzione impianti antincendio*), previsto dal D.P.R. n.37 del 12 gennaio 1998, che si compone di varie sezioni:

SORVEGLIANZA controllo visivo degli impianti e delle attrezzature antincendio al fine di verificare che nelle normali condizioni operative siano utilizzabili e non presentino danni materiali.

CONTROLLO misura di protezione antincendio atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, la funzionalità dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio.

REVISIONE misura di prevenzione, con frequenza determinata dalle norme specifiche relative al singolo impianto od attrezzatura antincendio, atta a verificare e rendere efficiente l'impianto e l'attrezzatura antincendio tramite opportuni accertamenti.

COLLAUDO misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza stabilita dalla norma specifica dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio, l'integrità e la rispondenza dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio alla sua funzione.

MANUTENZIONE operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buon stato l'impianto e l'attrezzatura antincendio. La manutenzione ordinaria è effettuata sul posto con strumenti ed attrezzi di uso corrente. La manutenzione straordinaria è un intervento che richiede mezzi di particolare importanza o comporti sostituzione di intere parti d'impianto o la completa revisione.

*le attività di cui sopra e relativa compilazione del registro controlli sono a carico della ditta manutenzione impianti antincendio.

copia informatica per consultazione

3.1 MISURE DI PREVENZIONE PER RIDURRE L'INSORGENZA DEGLI INCENDI

Misure di tipo tecnico

- Presenza di impianti elettrici a regola d'arte, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, sistemi di ventilazione degli ambienti, verifiche periodiche degli impianti secondo le normative vigenti.

Misure di tipo organizzativo-procedurale

- Verifica del rispetto della pulizia, controllo delle misure di sicurezza, evitare accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile, utilizzo allo stretto necessario di materiali infiammabili e combustibili, deposito di materiali infiammabili e combustibili in appositi locali, deposito dei prodotti delle pulizie in appositi locali chiusi, divieto assoluto di fumare, mettere fuori tensione le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio, ridurre la presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione, effettuare una corretta e periodica informazione e formazione dei fruitori degli impianti.

In particolare all'interno dell'edificio devono essere prese le seguenti misure di abbattimento del rischio con la collaborazione di chi usufruisce della struttura:

- verifica della segnaletica di sicurezza (che sia presente, in buono stato e leggibile);
- verifica di rispondenza delle planimetrie appese in vari punti dello stabile con indicazione degli uffici, vie di fuga, collocazione di estintori, individuazione del luogo sicuro.
- verifica della fruibilità delle vie di esodo che devono risultare sgombre da ostacoli ed ostruzioni in modo da non impedire l'esodo rapido.

4. SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA

Si intende per "**via di uscita**" (secondo il D.M. 10.03.1998) oppure "via di emergenza" (secondo il D.Lgs. 9 aprile 2008 n 81) il percorso, senza ostacoli al deflusso, che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
Si intende per "**luogo sicuro**" un luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

Le vie e le uscite di emergenza:

- devono rimanere sgombre;
- devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi ed avere altezza minima ml. 2,00;
- quando sono dotate di porte, queste devono essere apribili facilmente e nel verso dell'esodo;
- quando in uno stesso locale i fruitori siano fino a 25 persone, lo stesso deve essere dotato di una porta della larghezza minima di 0,80 ml.
- quando in uno stesso locale i fruitori siano tra 26 e 50 persone, lo stesso deve essere dotato di una porta della larghezza minima di 1,20 ml. che si apra nel verso dell'esodo.
- quando in uno stesso locale i fruitori siano tra 51 e 100 persone, lo stesso deve essere dotato di una porta della larghezza minima di 1,20 ml. ed una di 0,80 ml. che si aprano entrambe nel verso dell'esodo.
- quando in uno stesso locale i fruitori siano superiori a 100 persone, lo stesso deve essere dotato oltre quelle di cui al punto precedente, anche di una porta che si apre nel verso dell'esodo della larghezza di ml. 1,20 ogni 50 fruitori.

copia informatica per consultazione

- tutte quelle parti dell'edificio destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- tutte le porte sulle vie di uscita nonché i dispositivi di chiusura automatici devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa;
- tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente, qualora siano previsti dispositivi di auto-chiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di auto-chiusura operi effettivamente.

4.1 SEGNALETICA INDICANTE LE VIE DI USCITA

Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.
La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

4.2 ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.
Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

4.3 DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.
Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

5. SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

5.1 GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Si tratta degli addetti appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio).
Nel caso di eventi straordinari i nominativi degli addetti all'emergenza dovranno essere comunicati nel modulo previsto per la *richiesta autorizzazione eventi** **MO_01_RA_rev00** inoltre in base al Regolamento per la gestione dei Defibrillatori Automatici Esterni in ambito extraospedaliero (**DGRV 28472/14**), le strutture obbligate (**2847 Allegato A - punto 1.2**) a detenere il DAE devono:

copia informatica per consultazione

• garantire la presenza di un operatore abilitato all'impiego del DAE durante l'apertura dell'impianto, anche mediante accordi con le società sportive che fruiscono dello stesso
• individuare un soggetto responsabile della corretta sorveglianza e manutenzione del DAE (Fondazione)
• mantenere in costante efficienza l'apparecchiatura

* Per il noleggio o comodato d'uso degli impianti sportivi per insegnamenti, allenamenti o tutte quelle attività sportive che non rientrano nelle "manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo, si intendono quelle manifestazioni musicali, sportive, danzanti o espositive (quali concerti, eventi di varia natura, mostre) rivolte al pubblico, che si svolgono in un determinato periodo, con una data di inizio e di fine precise", non è richiesta la compilazione del modulo MO_01_RA_rev00, ma è opportuno che almeno una persona abbia l'abilitazione all'uso del DAE.

5.2 GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il personale addetto a tali compiti deve aver regolarmente frequentato un apposito corso di formazione. Per le manifestazioni sportive è opportuno che in base al numero massimo di presenti vi siano adeguati addetti al Primo Soccorso come previsto da normative vigenti.

5.3 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

I compiti degli addetti della squadra di emergenza sono:

- conoscere le istruzioni indicate nel presente piano di emergenza;
- azionare immediatamente le attrezzature previste dalle specifiche procedure in caso di emergenza;
- istruire tutto il personale presente sulle procedure da tenere, le vie di esodo, i presidi di emergenza presenti, ecc.
- controllare lo stato dei presidi antincendio presenti (estintori, idranti, luci emergenza, segnaletica, ecc.) e la fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- nel caso di anomalie riscontrate durante il controllo comunicarlo tempestivamente al Gestore della struttura.

I compiti degli addetti della squadra di primo soccorso sono:

- conoscere le istruzioni indicate nel presente piano di emergenza;
- controllare l'integrità ed il contenuto del proprio presidio di primo soccorso e provvedere al ripristino del materiale utilizzato o scaduto;
- azionare immediatamente le attrezzature previste dalle specifiche procedure in caso di malore o infortunio.

5.4 ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI PERIODICHE

Gli addetti della squadra di emergenza sono stati addestrati in base a quanto prescritto dal D.M. 10/3/1998 in modo da poter intervenire in qualsiasi emergenza. Sono inoltre effettuate le prove di esodo annuali come previsto dall'allegato VII del D.M. 10/3/1998.

L'esercitazione antincendio prevista dall'all. VII del D.M. 10 marzo 98, prevede che gli addetti della squadra di emergenza, almeno una volta l'anno, effettuino quanto segue:

- percorrere le vie di uscita;
- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

copia informatica per consultazione

5.5 COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

Dovrà essere assicurata la presenza di addetto al primo soccorso e di un addetto all'emergenza durante la fruizione delle Strutture per le casistiche presenti a pag.19. Tale numero dovrà variare in funzione dell'afflusso di pubblico prevedibile secondo il prospetto successivo, salvo diversa indicazione date dalla commissione comunale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo.

N. pubblico previsto	N. addetti emergenza	N. addetti primo soccorso
N < = 300	1	1
300 < N < 500	2	1
500 < N < 1000	3	2

Relativamente al palazzetto dello sport, nel caso del massimo affollamento, dovrà essere assicurata la presenza di un addetto all'emergenza per ognuna delle 3 uscite di sicurezza presenti per il pubblico, in modo da gestirne la corretta evacuazione.
Nel caso di manifestazioni con alta affluenza (>500), qualora non sia possibile reperire 3 addetti all'emergenza, sarà opportuno richiedere alle società o alle organizzazioni ospitate di mettere a disposizione delle squadre di emergenza e di primo soccorso, una o più persone in possesso dei requisiti richiesti. Tali requisiti consistono, per gli addetti all'emergenza, nel possesso dell'attestato di partecipazione al corso antincendio per lavoratori previsto dall'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998; per gli addetti al primo soccorso, nel possesso dell'attestato di partecipazione al corso di primo soccorso per lavoratori previsto dal D.Lgs.388/2003 e relativo aggiornamento triennale.
Sarà cura del Gestore dell'impianto far prendere visione del presente piano di emergenza a tali soggetti preventivamente.

6. PIANO DI EMERGENZA

6.1 LE FASI GENERALI DELL'EMERGENZA E DELL'EVACUAZIONE DEI LOCALI

La diffusione della notizia di un'emergenza è la prima delle azioni che vengono effettuate per gestire al meglio l'emergenza stessa ed è immediatamente conseguente alla rilevazione della stessa.
La comunicazione dell'emergenza (pre-allarme) avviene tramite passaparola in tutti i locali e deve essere eseguita con estrema rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. L'attivazione del preallarme, in genere, è affidata a chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento imprevisto. Ove presente l'allarme sonoro verrà utilizzato per avviare il comando di evacuazione generale e sarà costituito da un suono continuo.

Di seguito si riportano le fasi generali di evacuazione dei locali in caso di emergenza.

1. Chiunque, tra il personale all'interno della struttura o il personale esterno avvisti un'emergenza di qualsiasi proporzione deve, in successione:
   - diffondere la notizia dell'emergenza tra i presenti nell'impianto cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui l'emergenza è in atto, attraverso il sistema del passaparola;
   - comunicare o far comunicare il tipo e la collocazione dell'emergenza agli *addetti all'emergenza* perché possano essere avvisati dello stato di preallarme tutte le zone del complesso e, se del caso, i

copia informatica per consultazione

Vigili del Fuoco e possano essere messe in atto le procedure previste in base alla tipologia di evento che si verifica.

2. Un addetto all'emergenza si recherà immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo.
3. Se l'emergenza viene avvistata da uno degli addetti, questo provvederà immediatamente ad avvisare gli altri componenti della squadra se presenti e metterà in atto le procedure necessarie di intervento.
4. Se l'emergenza è tale da essere domata con l'intervento della squadra con facilità e nel tempo massimo stimato di 2-3 minuti, si procederà immediatamente per fronteggiare l'evento e si deciderà anche se far evacuare o meno le persone; se l'entità dell'evento è invece tale da richiedere l'intervento da parte dei soccorsi esterni, si provvederà immediatamente ad attivarli ordinando contemporaneamente l'evacuazione.
5. Tutto il personale presente dovrà seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza o delle planimetrie di emergenza senza causare intralcio o ostacolo alle procedure di esodo o di soccorso da mettere in atto.
6. In caso di evacuazione devono essere interrotte tutte le attività in corso e devono essere seguite le istruzioni della squadra di emergenza o delle planimetrie di emergenza, mantenendo la calma.
7. Tutti i presenti devono effettuare l'esodo senza portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone.
8. Camminare ordinatamente, in modo sollecito, senza creare intralcio, evitando di spingere ed urlare.
9. Non tornare indietro per nessun motivo.
10. Non ostruire gli accessi.
11. Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza o delle planimetrie di emergenza affisse nei locali e dirigersi verso il luogo sicuro prestabilito.
12. Una volta raggiunto il luogo sicuro restare uniti in modo da facilitare il conteggio dei presenti ed attendere istruzioni.
13. Collaborare con gli addetti all'emergenza per controllare le presenze delle persone prima e dopo l'evacuazione.
14. Gli addetti all'emergenza provvederanno ad impedire l'ingresso ad estranei nella struttura fino alla fine dell'emergenza.
15. Il personale delle imprese che stanno operando all'interno della struttura deve interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso. Tale procedura deve essere preventivamente messa loro a conoscenza tramite visione del presente piano di emergenza.
16. Tutto il personale, compresi i componenti della squadra di emergenza oltre naturalmente agli utenti, spettatori e ad altri soggetti presenti al momento dell'emergenza, dovrà raggiungere il luogo sicuro posto all'esterno seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica.
17. Il personale individuato sul posto curerà, se necessario, lo sfollamento dei disabili.
18. Giunti sul luogo sicuro si procederà al conteggio dei presenti al fine di essere sicuri di aver raggruppato tutte le persone.
19. Gli addetti all'emergenza, in funzione di eventuali assenti, segnalerà ai VVF o Forze pubbliche intervenute la ricerca dei dispersi.
20. Fase post emergenza. Prima di ordinare la fine dell'emergenza ed il rientro nella struttura occorrerà distinguere due casi:

- 1° intervento esterno di enti preposti all'emergenza (VV.F., ecc.) - tutte le iniziative saranno assunte dall'ente intervenuto comprese le procedure del fine allarme;
- 2° non è intervenuto un ente esterno, la squadra di emergenza ha portato a compimento l'intervento – gli addetti all'emergenza prima di dichiarare il cessato allarme possono consultarsi con gli uffici preposti chiedendo un intervento per ispezionare i luoghi, verificare i danni provocati e se necessario richiedere un'ispezione da parte delle società del gas e dell'energia elettrica.

Se sono stati impiegati estintori a polvere, sarà necessario arieggiare i locali prima di riprendere l'attività.

copia informatica per consultazione

6.2 LE TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Di seguito si riportano le varie tipologie di emergenza che possono accadere, distinguendo tra emergenze causate da eventi naturali quali alluvioni, terremoti, ecc. denominate RISCHIO ESTERNO ed emergenze causate invece da eventi che possono verificarsi all'interno della struttura denominate RISCHIO INTERNO. Per ogni possibile evento sono poi indicate le norme comportamentali da tenere sia da parte della squadra Gestione Emergenze che da ogni persona presente.

RISCHIO ESTERNO

EVENTO	POSSIBILE	EFFETTO SULL'EDIFICIO
Alluvione	SI	Allagamento, crollo
Incendio boschivo	NO	Fumi, incendio
Terremoto	SI	Crollo
Nube tossica	SI	Danni alle persone

RISCHIO INTERNO

EVENTO	POSSIBILE	EFFETTO SULL'EDIFICIO
Rottura tubazione acqua	SI	Allagamento, crollo
Fuga di gas	SI	Esplosione, crollo, incendio, fumi
Incendio	SI	Fumi, incendio
Presenza di ordigno	SI	Esplosione, incendio, fumi, crollo
Infortunio/Malore	SI	Organizzazione primo soccorso

7. ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si riportano qui di seguito alcune delle norme di comportamento da seguire nel caso dei diversi eventi calamitosi prevedibili, a cui i componenti dei nuclei di gestione dell'emergenza devono conformarsi, in base alle disposizioni date dal Responsabile della Sicurezza e a quanto sotto riportato:

7.1 COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO

Chiunque accerti l'esistenza o il probabile insorgere di un evento che può rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone o tale da recare danni a cose (fumo, incendio, fughe di gas, pericoli statici, oggetti sospetti, ecc.) deve:

- Contattare l'addetto all'emergenza, o l'ufficio interessato (individuabile durante le manifestazioni mediante il giubbotto ad alta visibilità)
- Nell'impossibilità di allertare l'addetto all'emergenza e in presenza di immediato rischio per le persone azionare il pulsante di allarme evacuazione ove presente;

copia informatica per consultazione

7.2 ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Durante gli eventi con pubblico ai portatori di handicap (anche temporaneo) eventualmente presenti, il Responsabile della sicurezza assegna una persona (ed un sostituto) con l'incarico di assisterli durante l'emergenza (tra il nucleo di pronto intervento e supporto).

I portatori di handicap devono essere posizionati in punti da cui possano agevolmente essere portati all'esterno per esempio su parterre in prossimità delle uscite di sicurezza aggiuntive normalmente non utilizzabili dal pubblico.

7.3 COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDI

1. Chiunque si accorga di un incendio deve disporre lo stato di pre-allarme avvisando la squadra di emergenza.

2. Il personale adibito G.E. (gestione Emergenza) si accerta della posizione dell'incendio e della sua gravità, dando disposizioni per il tipo di procedura necessaria.

3. Se l'incendio è tale da essere domato con l'intervento della squadra con facilità e nel tempo massimo stimato di 2-3 minuti, si procederà immediatamente per fronteggiare l'evento.

4. Il personale G.E. "interviene" con mezzi idonei sull'incendio facendo allontanare dalla zona il materiale infiammabile.

N.B: **mai utilizzare acqua o liquidi schiumogeni per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione**. **Per le apparecchiature elettriche utilizzare estintori a CO2**.

5. Se l'emergenza (es. cestino che brucia) viene risolta dagli addetti G.E., gli stessi comunicano il cessato allarme ed il ripristino delle normali attività.

6. Il personale adibito G.E., in caso di dubbi, prima di dichiarare il cessato allarme, può consultarsi con gli uffici preposti chiedendo un intervento per ispezionare i luoghi, verificare i danni provocati e se necessario richiedere un'ispezione da parte delle società del gas e dell'energia elettrica.

Se l'entità dell'evento è tale invece da richiedere l'intervento da parte dei VV.F., si provvederà immediatamente ad attivarli. E' operante nell'edificio un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne. In tal caso saranno le Autorità esterne ad assumere il comando delle operazioni e la squadra d'emergenza si limiterà a coadiuvare gli esterni;

8. In tali circostanze di emergenza non gestibile direttamente, Il personale adibito G.E. dà disposizioni per l'evacuazione di tutto il personale della struttura attraverso il sistema di allarme.

9. L'addetto G.E. incaricato provvede ad interrompere l'erogazione di gas ed energia elettrica.

10. Il personale adibito G.E. attua l'evacuazione e coordina tutte le operazioni attinenti.

11. Il personale adibito G.E. (allenatore, presidente, …) incaricato telefona al 112 da un qualsiasi apparecchio telefonico precisando accuratamente:

- **nome della struttura;**
- **indirizzo della struttura e percorso di accesso;**
- **caratteristiche dell'emergenza.**

12.Durante l'esodo gli addetti all'emergenza con mansione di chiudi fila devono chiudere bene le porte dopo il passaggio in ogni locale.

copia informatica per consultazione

13. Tutti devono seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria evitando di correre e gridare, mantenendo la calma e recandosi nel luogo sicuro all'esterno dell'edificio.

14.In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

1) Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni;
2) Non correre;
3) Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale;
4) Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
5) In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido);
6) Respirare con il viso rivolto verso il suolo;
7) Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
8) In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati;
9) Seguire le vie di fuga;
10) Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio;
11) Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile;
12) Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile;
13) Non tornare indietro per nessun motivo.

PRIMO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

1. Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).
2. Chiamare il 118.
3. Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati.
4. Non applicare lozioni o pomate; ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

- camminare bassi chinandosi;
- proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (se possibile bagnato);
- con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti.

15.Giunti sul luogo sicuro, effettuare la ricognizione dei presenti. In caso si accertino dispersi il personale adibito G.E. ne segnalerà la ricerca ai VVF o Forze pubbliche intervenute.

16. il personale adibito G.E. provvede a sgomberare i passaggi, se ostruiti da materiali, per permettere il transito dei mezzi dei vigili del Fuoco e fornisce tutte le informazioni necessarie ai Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti. In particolare informa i Vigili del Fuoco dell'eventuale presenza di dispersi all'interno dell'edificio.

17. Attendere l'ordine dei VV.F. per dare il segnale di cessata emergenza.

copia informatica per consultazione

7.4 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO

1. Chiunque si accorga della presenza di acqua deve predisporre lo stato di pre-allarme.

2. Predisporre l'immediata evacuazione dai locali interrati e seminterrati.

3. Il personale G.E. devono contattare l'ufficio preposto per interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno e l'energia elettrica.

7.5 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

1. Chiunque si accorga della presenza del fenomeno deve predisporre lo stato di pre-allarme.

2. Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi qualora gli spazi esterni siano già invasi da acque tumultuose.

3. Il personale addetto alle G.E. predispone l'immediata evacuazione dei locali interrati e lo spostamento, ove possibile, dai piani bassi ai piani superiori.

4. Tutti i presenti si portano in aree di raccolta all'interno e in zone sicure, adatte ad accogliere le persone in caso di un'emergenza che non preveda l'evacuazione.

7.6 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FUGA DI GAS

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose:

1. evitare di azionare utilizzatori elettrici (es. interruttori luce);
2. evacuare lo stabile;
3. richiedere l'intervento dei VVF,
4. aerare l'impianto.
5.

7.7 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO

In caso di telefonate anonime con minaccia occorre seguire le seguenti procedure:

1. non interrompere bruscamente le telefonate, cercando di valutare l'effettiva gravità della minaccia, cercando contemporaneamente di acquisire il maggior numero di informazioni;
2. richiamare l'attenzione di un collega per cercare di avvertire il Responsabile della sicurezza;
3. fornire al Responsabile della sicurezza tutte le informazioni acquisire.

In caso di presenza di pacchi sospetti (borse, zaini, buste, ecc.), accertarsi se il pacco è di proprietà delle persone immediatamente vicine. In caso di risposte negative avvertire l'addetto alla sicurezza più vicino, fornendo le indicazioni necessarie alla localizzazione del pacco, senza procurare falsi allarmi.

Contattare i VVF ed i Carabinieri

Far evacuare con calma lo stabile indicando problemi generici che implicano un controllo dello stabile da parte di terzi ma senza indicare le motivazioni.

copia informatica per consultazione

7.8 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni. Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.

Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini, portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni. Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli

Se ti trovi in un luogo chiuso dell'impianto:
- Sforzati di mantenere la calma e assisti chi invece si dovesse far prendere dal panico;
- Non precipitarti fuori;
- Accucciati nello spazio occupato dai piedi, proteggendoti la testa con le mani, nello spazio sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Appena possibile senza correre avviati all'uscita e allontanati dall'impianto;

Se sei all'aperto:
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- All'esterno dell'impianto sportivo allontanarsi da questo e da altri vicini, portarsi in ampi spazi lontano da alberi ad alto fusto e da linee elettriche aeree.

14. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

Chiunque sia presente in caso di incidente/infortunio o malore di una persona all'interno dell'edificio, deve informare subito il personale della squadra di primo soccorso/emergenza o, in assenza di esso il (numero unico 112). Si riportano di seguito le procedure da seguire da parte degli addetti della squadra di primo soccorso in ogni tipo di intervento sanitario nei confronti di un lavoratore, di un utente e di chiunque in quel momento si trovi negli ambienti di lavoro o nei luoghi di lavoro di competenza:

1. Allertare immediatamente la squadra di Primo Soccorso e G.E. nel momento in cui si scopre l'incidente.

2. La squadra/persona addetta al P.S. accerterà la necessità di chiedere aiuti dall'esterno ed iniziare gli aiuti di primo soccorso, allontanando il personale non incaricato alle operazioni di primo soccorso.

3. Se necessario chiamare il numero unico 112 precisando accuratamente:

- **nome della struttura**
- **indirizzo della struttura e percorso di accesso**
- **caratteristiche dell'infortunio**

copia informatica per consultazione

4. Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente senza comunque sottoporsi agli stessi rischi.

5. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.

6. Accertarsi del danno subito dall'infortunato e delle cause probabili.

7. Porre nella posizione più opportuna l'infortunato ed apprestare, se necessario, le prime cure con parole ed atteggiamenti di calma e di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

8. Non somministrare bevande alle persone prive di sensi.

9. In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle.

10. Per il soccorso ai colpiti da asfissia, gli addetti al primo soccorso utilizzeranno idonei DPI nel rispetto dell'incolumità personale (maschere, guanti, coperte antifiamma) e dovranno trasportare l'infortunato lontano dalla zona di pericolo, possibilmente all'aperto: se l'infortunato non respira o respira male, attenersi a quanto appreso nei corsi di primo soccorso.

11. Nei casi dubbi circa la gravità del caso, dopo aver prestato i primi soccorsi, contattare il 118/112 e seguire le indicazioni che verranno fornite ed informare il Responsabile della sicurezza.

E' assolutamente vietato far raggiungere il pronto soccorso in modo autonomo alla persona interessata. Si ricorda che gli interventi sanitari di primo soccorso possono essere eseguiti esclusivamente dai componenti della squadra di primo soccorso nel rispetto del livello formativo raggiunto.

15. LA CHIAMATA DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO		
Vigili del Fuoco	**115**	**112**
Pronto Soccorso	**118**	
Carabinieri	**112**	
Polizia	**113**	
Polizia Locale Valeggio s/M	**045 6339819**	
Comune di Valeggio s/M	**045 6339843**	
Fondazione Valeggio Vivi Sport	**045 6370494**	

COSA DIRE

Sono (nome e cognome) e chiamo dal Palazzetto dello Sport "Sergio Carlesi", ubicata in Pisa, via Atleti Azzurri Pisani, con il seguente numero telefonico 050/531472.

E' richiesto il vostro intervento per.....(breve descrizione della situazione quale malore, infortunio, incendio, fuga di gas, allagamento, etc.).

Il numero delle persone coinvolte è .....(indicare anche il sesso ed età).

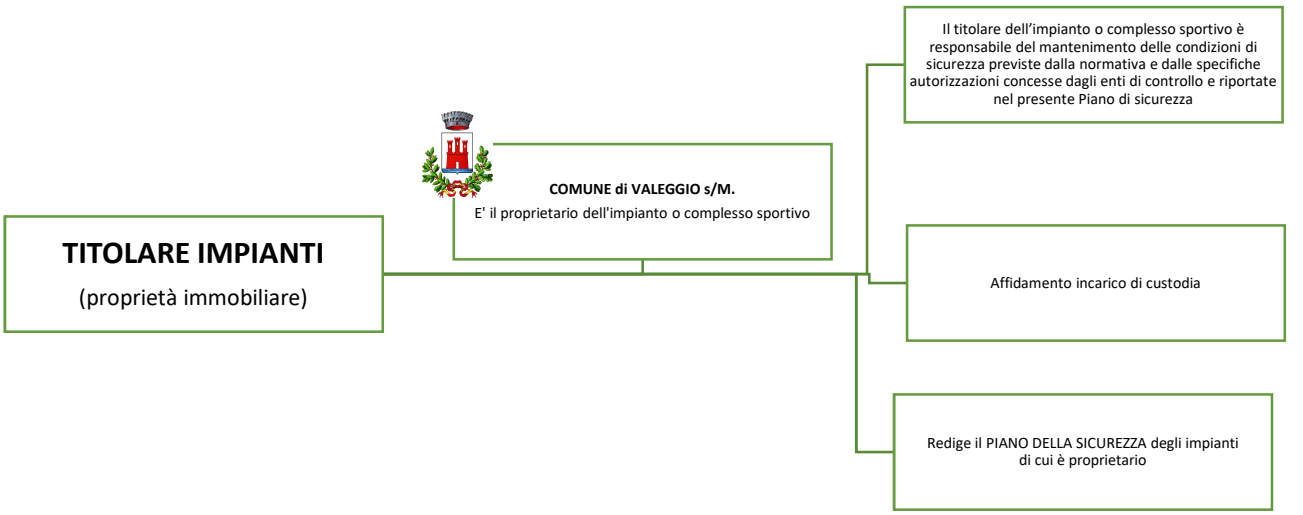
L'evento è accaduto alle ore.....(indicare l'ora dell'evento).

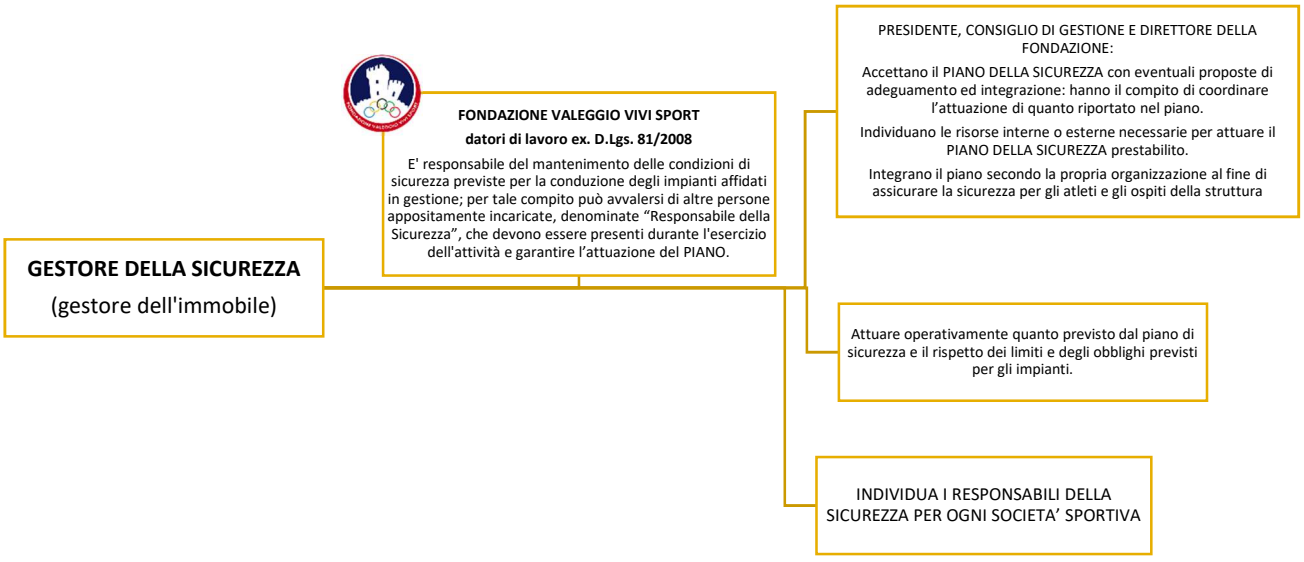
copia informatica per consultazione

COSA FARE
Non riattaccare fino a che l'operatore non conferma di avere tutto chiaro.
Non tenere occupata la linea telefonica indicata come recapito ai soccorritori.
Inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori, apra completamente le porte e renda facilmente agibili le vie di accesso utilizzate dai soccorritori.

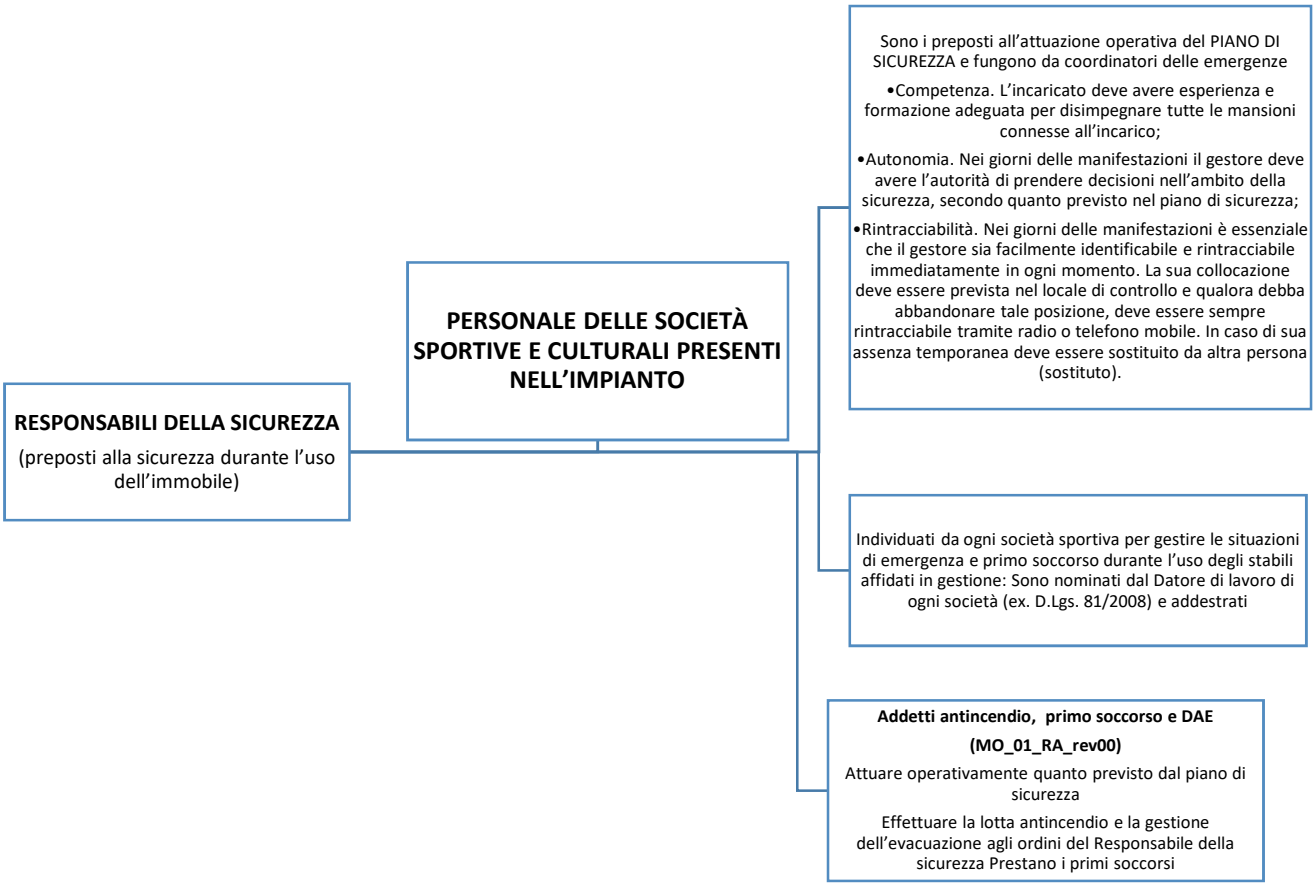
Per il noleggio o comodato d'uso degli impianti sportivi per insegnamenti, allenamenti o tutte quelle attività sportive che non rientrano nelle "manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo, si intendono quelle manifestazioni musicali, sportive, danzanti o espositive (quali concerti, eventi di varia natura, mostre) rivolte al pubblico, che si svolgono in un determinato periodo, con una data di inizio e di fine precise", non è richiesta la compilazione del modulo MO_01_RA_rev00, ma è opportuno che almeno una persona abbia l'abilitazione all'uso del DAE.

copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione



TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONI IN CUI E' RICHIESTA LA COMPILAZIONE DEL MO_01_RA_rev00

Per manifestazioni **temporanee di pubblico spettacolo**, si intendono quelle manifestazioni musicali, sportive, danzanti o espositive (quali concerti, eventi di varia natura, mostre) rivolte al pubblico, che si svolgono in un determinato periodo, con una data di inizio e di fine precise.
Il **MO_01_RA_rev00 ha sempre una validità temporanea** ed è riferita esclusivamente ai luoghi e alle date di svolgimento indicati.

APPROVAZIONE	
Luogo e data	
IL SINDACO:	
IL PRESIDENTE:	
IL DIRETTORE:	

copia informatica per consultazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2019 / 177
Unità Proponente: Settore Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO.

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/01/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
MAZZI IVO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2019 / 177
Unità Proponente: Settore Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO.

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 22/01/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
DEL LUNGO TOMMASO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 12 del 24/01/2019

Settore Lavori Pubblici - Servizi - Manutenzioni

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 04/02/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PERUZZI GIOVANNI
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 12 del 24/01/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 24/01/2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 21/02/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PERUZZI GIOVANNI
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione